

Siamo la classe VC del Liceo "P. Metastasio" di Scalea pronti a intraprendere questo viaggio attraverso il territorio con una lente di ingrandimento focalizzata sulle politiche di coesione, che ci darà l'opportunità di vagliare le scelte compiute dai nostri amministratori, le modalità con cui i finanziamenti erogati sono stati spesi, le ricadute in termini di benefici che si possono riscontrare sul territorio.

Le politiche di coesione mirano a rendere più omogenee le aree dell'Unione cercando di promuovere azioni positive in direzione delle zone che, per motivi diversi, si trovano in una condizione di svantaggio. Non sempre, però, queste opportunità vengono colte e utilizzate al meglio. Navigando sul portale di OpenCoesione ed esplorando i progetti, oggetto d'indagine negli anni precedenti dai team di ASOC, abbiamo constatato che a volte i progetti non partono o vengono svolti solo in parte e, inoltre, non sempre risultano ben contestualizzati o realmente operativi.

Il monitoraggio civico, che ci vedrà impegnati nel corso dell'anno, è importante ed efficace nella misura in cui ci porta ad essere cittadini consapevoli e attenti con il valore aggiunto di sensibilizzare, soprattutto, i nostri coetanei, la generazione a cui è demandato il nostro futuro. Per questo la scelta del nome del nostro team è stata quella di "Union Is Our Force" per sottolineare l'importanza della collaborazione per favorire il miglioramento del nostro territorio, poiché riteniamo che partendo da piccoli gesti concreti possiamo provare a cambiare le cose. L'importanza dell'unione l'abbiamo rimarcata anche nel logo, infatti abbiamo rappresentato le mani che si stringono in cerchio a racchiudere il mondo verso cui si dirige un pullman. Questo aspetto ci rimanda al tema del progetto da noi scelto sul portale di OpenCoesione che riguarda turismo e cultura.

Il nostro lavoro è partito da un'analisi delle politiche di coesione e dei progetti che vanno a sovvenzionare, ci siamo divisi in due gruppi e abbiamo cercato i finanziamenti erogati nel nostro territorio: questi toccano i settori più disparati dall'istruzione, all'ambiente, alla cultura e turismo. Dopo un'attenta valutazione abbiamo ristretto il campo a due progetti, uno sulla raccolta differenziata nel Comune di Scalea e l'altro sulla promozione di itinerari naturalistici e culturali che vede sempre il Comune di Scalea come capofila. Dal confronto delle due proposte la scelta è ricaduta sulla seconda.

I motivi che ci hanno convinto a scegliere questo percorso, malgrado il finanziamento non sia particolarmente rilevante (500.000 €), sono da ricercarsi nella tematica che affronta e ci coinvolge maggiormente per la collocazione del nostro territorio in un'area a forte vocazione turistica dove la bellezza della natura si coniuga con un patrimonio artistico e culturale di notevole pregio. Un territorio poliedrico che coniuga mare e montagna, boschi e fiumi, biodiversità, antichi borghi avvolti da miti e leggende in un'aura di magico mistero.

Il turismo è stato da sempre considerato come una risorsa economica strategica, ma con dei limiti dovuti alla stagionalità e da una percezione del territorio spesso limitata alla sola balneazione. Con la nostra ricerca cercheremo di comprendere la politica europea in tema di turismo e i conseguenti investimenti in questo settore, le modalità con cui tali disposizioni vengono recepite dalle politiche regionali e si traducono in interventi operativi. Obiettivo fondamentale sarà quello di verificare in concreto come questo progetto è stato strutturato, in che misura è stato realizzato, quali effetti ha prodotto, per quali motivi non è stato speso tutto il finanziamento, ma solo il 42%.

Con la nostra ricerca intendiamo rapportarci alle istituzioni coinvolte al fine di portare a compimento il progetto e sensibilizzare la popolazione sulle opportunità offerte dai fondi strutturali comunitari, sulle effettive ricadute sul territorio, in particolare portare l'attenzione sulla promozione degli itinerari naturalistici e culturali, come strumenti di crescita anche di tipo economico.

I nostri interlocutori sono i cittadini dei comuni dell'ambito di riferimento, con particolare attenzione agli operatori del settore turistico e agli amministratori locali e regionali.

Il passo successivo è stato quello di individuare cinque parole chiave: turismo, sostenibilità, natura, scoperta, cultura. Il nostro è un territorio ancora tutto da scoprire, il progetto che abbiamo scelto di monitorare individua nella digitalizzazione e nella diffusione on line i veicoli fondamentali per rendere l'offerta turistica più fruibile. La bellezza della natura unita al patrimonio culturale della memoria e delle tradizioni popolari, l'intreccio tra innovazione e tradizione costituiscono gli aspetti fondamentali per un turismo di qualità competitivo e sostenibile, come ribadito nel nostro primo tweet: "Uniti per promuovere un turismo sostenibile tramite la bellezza naturale e culturale del nostro territorio".

Fissati i traguardi che intendiamo perseguire abbiamo iniziato a cercare le informazioni, siamo partiti dall'Agenda per un turismo europeo sostenibile da cui trarre le linee guida tracciate dall'UE. Il turismo svolge un ruolo cruciale per l'economia, per questo la Commissione ha adottato una politica rinnovata (COM 2006 - 134 def. Del 17/03/2006), con l'obiettivo principale di contribuire a "migliorare la concorrenzialità dell'industria europea del turismo e creare più posti di lavoro e di qualità migliore grazie alla crescita sostenibile in Europa e a livello mondiale". Nello stesso tempo la Commissione riconosce l'interconnessione tra la crescita e l'occupazione che considera come traguardo immediato coniugandolo con la promozione di obiettivi sociali e ambientali. Il turismo è un elemento sempre più importante nella vita dei cittadini dell'UE e rappresenta un utile strumento per promuovere l'interesse verso il modello europeo, derivato da secoli di scambi culturali, diversità linguistica e creatività. Negli ultimi anni l'industria europea del turismo è stata messa alla prova dalla crisi economica dilagante. Per rispondere a queste nuove emergenze l'UE ha incrementato i propri interventi normativi in questo settore per promuovere un turismo sostenibile e di qualità.

All'interno di questo nuovo ambito normativo nel 2010 sono stati individuati 4 obiettivi prioritari: stimolare la competitività del settore turistico in Europa; promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile, responsabile e di qualità; consolidare l'immagine e la visibilità dell'Europa come insieme di destinazioni sostenibili e di qualità; massimizzare il potenziale delle politiche e degli strumenti finanziari dell'UE per lo sviluppo del turismo. Tra le azioni più importanti vi è la messa a punto di un sistema di indicatori del turismo per una gestione sostenibile che può essere utilizzata su base volontaria per misurare e monitorare la sostenibilità delle loro attività. Il turismo deve restare concorrenziale tenendo presente la sostenibilità.

In questo contesto comunitario si inserisce la progettualità della Regione Calabria che ha individuato nel PISL (Piano Integrato di Sviluppo Locale) lo strumento operativo per attuare le politiche di sviluppo locale. Il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria della Regione Calabria definisce il PISL come un'insieme di progetti, reciprocamente indipendenti, che hanno un obiettivo comune di sviluppo di un territorio. Il legame che tiene insieme gli interventi è la base territoriale sovracomunale, l'obiettivo comune è il patto tra soggetti che si impegnano a realizzarlo.

I Progetti Integrati di Sviluppo Locale approvati in Calabria sono in totale 80, non sono uniformemente distribuiti nelle cinque aree provinciali. L'area più dinamica, caratterizzata da una maggiore vivacità progettuale, è la provincia di Cosenza con 29 progetti, pari al 36.2% del dato globale. In questo quadro si

colloca anche il progetto, che andremo a monitorare, che raccoglie 9 Comuni: Scalea (capofila), Aieta, Orsomarso, Papisidero, Praia a Mare, San Nicola Arcella, Santa Domenica Talao, Tortora, Verbicaro. L'idea comune che ha dato vita al partenariato è la messa in rete delle risorse ambientali, culturali, sociali e imprenditoriali locali al fine di dare vita ad un sistema ecocompatibile definito dal marchio d'area "Riviera dei cedri" fondato sulla valorizzazione e sul rispetto delle ricchezze locali, sul continuo miglioramento della qualità e della varietà dei beni e dei servizi, sul perseguimento dell'inclusione sociale, sulla promozione delle attività culturali, creative e artistiche e orientato all'incremento dell'attrattività e competitività.

Ad ora ci siamo limitati a tracciare solo le linee generali della nostra ricerca che è ancora tutta da scoprire, ma che si presenta fin da subito come un itinerario intrigante e affascinante che ci avvolge in tutta la sua magia.

Il team "*Union Is Our Force*"